

LA SUA VOCE



"La Sua Voce" rivista bimestrale - Anno 14 - N. 2 - aprile / maggio 2016 - Direttore responsabile: Silvano Confalonieri
Tariffa Regime Libero: "Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB Roma"
Registrato dal Tribunale di Genova n. 1/2003 del 27 gennaio 2003

n. 2
Apr/Mag
2016

La purificazione

PARE CHE UN DECRETO di purificazione ci sia davvero e non solo il «Decreto di Dio» ma anche la paurosa applicazione di tale decreto.

È forse ignota la chiara dichiarazione della Madonna a Fatima quando disse: «Un grande castigo cadrà sull'intero genere umano, non oggi, né domani, ma nella seconda metà del XX secolo.»

In nessuna parte del mondo vi è ordine, e Satana regna sui più alti posti, determinando l'andamento delle cose.

Egli effettivamente riuscirà a introdursi fino alla sommità della Chiesa; riuscirà a sedurre gli spiriti dei grandi scienziati che inventano le armi, con le quali sarà possibile distruggere in pochi minuti gran parte dell'umanità. Avrà in potere i potenti che governano i popoli e li aiuterà a fabbricare enormi quantità di quelle armi. E, se l'umanità non saprà opporvisi, correggendosi, Iddio castigherà il mondo con maggiore severità che **NON ABBA FATTO CON IL DILUVIO.**

Se l'umanità non si convertirà ... i grandi periranno insieme ai piccoli e ai deboli. Anche per la Chiesa verrà il tempo delle sue più grandi prove: Cardinali si opporranno a Cardinali, Vescovi a Vescovi.

Satana marcerà in mezzo alle loro file e a Roma verranno grandi cambiamenti. Ciò che è putrido cadrà, e più non si alzerà.

La Chiesa sarà offuscata e il mondo sconvolto dal terrore.

«Una grande guerra si scatenerà nella seconda metà del XX secolo. Fuoco e fumo cadranno dal Cielo.

Le acque degli oceani diverranno vapori e la schiuma s'innalzerà sconvolgendo, e tutto affondando.

Milioni e milioni di uomini periranno di ora in ora e coloro che resteranno in vita invidieranno i morti.

Sarà angoscia, miseria, rovine in tutti i paesi ...

I superstiti proclameranno Iddio e la sua Gloria e Lo serviranno come un tempo, quando il mondo non era così pervertito».

Il compianto G.A. Schettini continuò col messaggio del 22 maggio 1958 che Lucia affidò al Gesuita Padre Agostino Fuentes e che fu pubblicato dalla rivista mariana «La Immacolata» nel numero di gennaio-febbraio 1959.

«La Madonna è molto scontenta perché non si è fatto caso al Suo messaggio del 1917. Né dai buoni, né dai cattivi: i buoni vanno per la loro strada senza preoccuparsi e non seguono le norme celestiali; i cattivi nella via larga della perdizione, non tengono in alcun conto i castighi minacciati.

Il Signore Iddio, molto presto castigherà il mondo.



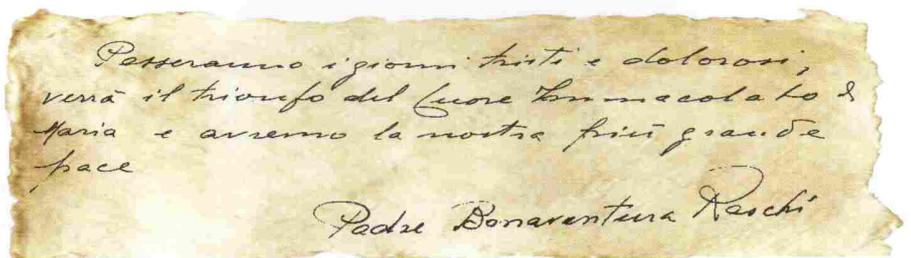
Molte nazioni spariranno dalla faccia della terra.

Nazioni senza Dio saranno il flagello scelto da Dio per castigare l'umanità se noi, per mezzo dell'orazione e dei SS. Sacramenti, non otterremo la grazia della loro conversione.

Il demonio sta attaccando la battaglia decisiva contro la Madonna operando la caduta delle anime religiose e sacerdotali.

Bisogna dire alle persone che non debbono stare a sperare un richiamo alla preghiera e alla penitenza, né dal Sommo Pontefice, né dai Vescovi, né dai Parroci, né dai Superiori Generali.

Continua a pag. 2



Continua da pag. 1

È già tempo che ognuno compia opere sante e riformi la sua vita secondo i richiami della Madonna Santissima.

Il demonio vuole impadronirsi delle anime consacrate, lavora per corromperle, per indurre gli altri alla impenitenza finale: usa tutte le astuzie suggerendo perfino di aggiornare la vita religiosa.

Ne proviene sterilità alla vita interiore e freddezza nei secolari, circa la

rinuncia ai piaceri e la totale immolazione a Dio.

È urgente che ci si renda conto della terribile realtà.

NON SI VUOLE RIEMPIRE LE ANIME DI PAURE, ma è solo un RICHIAMO URGENTE, perché da quando la Vergine Santissima ha dato grande efficacia al Santo Rosario, non c'è problema, né materiale, né spirituale, nazionale o internazionale che non si

possa risolvere con il Santo Rosario e con i nostri sacrifici».

Questo è stato detto più volte, ma sembra che non possa interessare: «Ma è suonata la Mia ora, dice Gesù, ditelo anche ai superiori poiché è suonata anche per loro».

*Padre Bonaventura Raschi
da: "Dall'Eremo" Aprile 1985*

LA PAROLA E LA "PAROLA"

Quante parole pensate, udite, parlate, cantate, sognate! Quante scritte!

Una folla di vita invisibile, una musica quasi sempre improvvisata, a volte studiata persino a lungo, dove ci si perdono le stranezze piccose di psicologi, stranezze che nascerebbero nella misteriosa testa del BARBONE Signor «INCOGNITO» e che avranno, in quella incognita testa, la loro tomba; avrebbero il coraggio di presentarsi come la sorgente delle RIVELAZIONI private e anche di parte della RIVELAZIONE: questo se lo riserbino in neurologia per la disgrazia di qualche ammalato.

La Parola con la «P» maiuscola non può essere vestita alla moda della psicologia e ingiuriata con la corsa dell'eresia attraverso l'ignoranza voluta e presentata come scienza nella cavalcata dell'infernale esercito del truccato pensiero modernista.

La «coscienza» subisce continuamente l'attentato del «sicario» che vuole uccidere Gesù nelle anime.

La «Parola», cioè il Verbo che è Dio, non può essere soggetta ai capricci schifosi e odiosi di Satana.

La Chiesa è la Chiesa, il Vangelo è Vangelo, Dio è Dio: GUAI A CHI LI TRADISCE.

Il primo assoluto è Dio rivelatosi con il suo Verbo e la luce del Suo Santo Spirito.

Dopo il lungo cammino del POPOLO ELETTO e la gloria del tempio a Ge-

rusalemme, inviò il Suo Verbo che, per opera dello Spirito Santo, s'incarnò nel seno di Maria Santissima Immacolata ed iniziò l'opera della redenzione.

In questa divina strada voluta dal Padre Celeste si addestrano molte persone cieche e sorde nello spirito per



arrivare a spiegare con una presunta verità scientifica e con l'errore più riprovevole la verità rivelata come un misterioso prodotto dell'«INCONSCIO» relegando così le più belle verità e le più premurose attenzioni dell'Adorabile Iddio e della Sua e nostra Santissima Madre nel fondo (imbrogliato e reso infernale) dell'«INCONSCIO», ragione per cui, i nemici della Rivelazione fanno passare tante verità religiose come prodotto immaginoso di una coscienza imbavagliata da un mistero, e incapace oppure stentata nel processo di rivelarlo.

Ho sentito, personalmente un «tale, mezzo superiore» parlare dall'Altare, a modo del suddetto sistema, psicologi-

co, spiegare che «L'acqua fatta vino» dalla potenza miracolosa di Gesù, non fu un miracolo, ma un simbolo creato nella coscienza dalle parole di Gesù.

QUESTA È UNA BESTEMMIA!

La Parola di Dio è Parola divina che, a truffarla nella coscienza di Eva, fu Lucifero ed è, ancora oggi, lui il pugnale sicario che ammazza Gesù nelle coscienze che, divenute schiave e volgari maestre, si uniscono all'infernale nemico.

La coscienza, creata per essere il grande SANTUARIO DI DIO, violata come detto, da certi maestri, diviene l'origine di ogni male; per QUESTO, ora il mondo PROVA e PROVERÀ la giustizia del Signore.

**Perdona, o Dio!
Te lo chiedono tutti
gli uomini smarriti nella prova;
te lo chiedono per mezzo del Cuore
Immacolato di Maria che già intercede
da tempo per trattenere il Tuo braccio,
o Signore!
IMMACOLATA sii
sempre la nostra forza,
Te lo diciamo dietro il grande invito
dell'ALTISSIMO SIGNORE,
quando disse: «PREGATE CHE IO
INTERVENGA!».
Grazie!**

*Padre Bonaventura Raschi
da: "Dall'Eremo" Aprile 1986*

SOLTANTO QUELLA VOLTA VESTITA DI NERO

OMELIA del 2 maggio 1981 – ad un pellegrinaggio – di Padre Bonaventura Maria Raschi

È questo un piccolo tratto della grande pagina del Vangelo, che ricorda i momenti solenni nei quali il Signore trattò il più grande argomento della vita cristiana per il Suo sostegno e quindi le Sue vittorie.

Evidentemente questa cosa piace al Signore, perché piace al Signore? Perché vuole che il Suo tema, e la Sua recondizione, sia efficace. Perché vuole che sia efficace? Perché ci vuole salvi. E da chi ci vuole salvi? L'avete mai pensato?

Perché il Cristo è andato in Croce? Per salvarci da chi? Scusate, non voleva mica salvarci dai nostri genitori, non voleva mica salvarci dai governi! Non voleva salvarci nemmeno dai ladri; aveva altri mezzi, semmai. Non era il caso di salire in Croce e rimanere in quel terribile supplizio dopo una lunga preparazione di dolore, per una sciocchezza del genere. E allora da che cosa ha voluto salvarci? Perché il Cristo è salito sulla Croce? E perché la Madre Sua, la Madonna, non è intervenuta? Era ai piedi della croce. Poteva tollerare una pazzia nel Figlio Suo per una sciocchezza o un delitto di media portata e salire così al terribile patibolo della morte della Croce? Allora c'è un altro motivo, è molto evidente.

È molto evidente, però viene negato. Oggi nei tempi graziosissimi della nostra attività progressista, viene turbato e negato. *Il Signore ha accettato la volontà del Padre Celeste, la crocifissione, per salvarci dal male con l'«M» maiuscola, cioè da Satana.* E sarebbe tempo di finirla anche in mezzo a diversi preti, parliamoci chiaro, di negare o sorridere in senso scherzoso, con aria di sufficienza, sopra la grande figura terribile ma vera di Satana che è persona. E non è un'immaginazione.

Forse pochi potrebbero parlarvene con competenza come ve ne può parlare questo povero frate, ma è così. Allora ci ha salvato da Satana. E chi ci aiuta in questo compito di salvezza? Basta Lui. Si basta Lui, è vero, è Dio, basta Lui. Ma il Signore non fa niente d'inutile. Sono gli uomini che avendo una discreta quantità di scemenza oppure d'incapacità, fanno molte cose inutili, quando non ne fanno delle dannose, e, allora per questo, è

chiaro. Ma Lui no, non fa cose inutili. E allora *la grande forte battaglia contro Satana, Dio l'ha affidata alla Vergine Benedetta, alla Madonna.*

Difatti – quando si nota l'avvenimento tristissimo, grave del peccato originale in Adamo ed Eva, – il Signore annunzia al serpente che sarà maledetto per sempre e striscerà mangiando polvere dalla terra e una Donna gli schiaccerà la testa. Lui insidierà il Suo calcagno e la generazione della Donna e quella del serpente saranno in lotta, certo con la vittoria della generazione della Donna.

Ora la Donna è la Madonna, l'Immacolata. *La generazione della Donna è il*



Cristo Iddio fatto Uomo. Evidentemente più potente della Madonna è Dio fatto Uomo; ma è Lui che consegna questa missione all'amabilissima Madre Sua per schiacciare questo serpente. Ecco la grande utilità dei Santuari Mariani.

È vero, la Madonna può essere pregata in qualunque chiesa, in qualunque chiesa parrocchiale o devozionale che volete voi, la Madonna può essere pregata anche per la strada, anche in mezzo a un campo, per i monti, questo è chiarissimo. Non siamo autorizzati di mandare al Suo orecchio qualche apparecchio acustico perché ci senta, nemmeno possiamo imprestarle l'opera dell'oculista per dare a Lei degli occhiali perché veda. Vede terribilmente bene e sente profondamente bene.

Allora? *In qualunque parte noi possiamo pregare la Madonna ed è un consiglio che da quest'Altare io vi do volentieri, ma ... però però, è chiaro che la Madonna ha delle volontà.*

Oggi, nel mondo ecclesiastico, diverse volte si dicono delle cosine poco piacevoli. Poco piacevoli? Che si dice di spiacevole, cosa c'è? C'è che questa Madonna appare sempre a delle bimbe ... a dei bambini ... a della gente ... "Ma c'è dell'esagerazione, ma è possibile questa cosa?" Se è possibile questa cosa?

Parlano le donne di strada, parlano i ladri, parlano gli assassini, parlano i manigoldi, parla tutta la polvere e il fango della vita; *Dio e la Madonna non possono più parlare!* Forse i governi Glielo proibiscono? Chi può parlare? Dio certo. Infatti, ha un nome particolare, è il Verbo incarnato, la Parola incarnata. Una parola zitta zitta è una solenne presa in giro per tutti. Dio può parlare. Ha ripetutamente parlato. Il vecchio testamento è ripieno della Sua voce e della Sua forza. La Madonna può parlare.

E la tradizione cristiana provata fino all'ennesima potenza della verità, ha parlato. E quando ha parlato? Beh, voi lo sapete quante volte più o meno, ha parlato.

Ora una delle espressioni più efficaci, più solenni, è sempre sotto quel nome ormai quasi venuto di moda: Fatima, Fatima. Sì, Fatima va bene. Ha parlato a

Fatima? Ma certo. E quando? Nel diciassette, 1917. Sì sì. Soltanto? No, soltanto no. Nel diciassette è apparsa, ha parlato, è apparsa per sei mesi ai celebri tredici di ogni mese, però però ... ha parlato anche in altri momenti la Madonna di Fatima (è la Madonna apparsa sotto quelle vesti, in quell'aspetto che si chiama di Fatima perché così apparve a Fatima). E che cosa ha detto? Beh, *io non voglio rattristarvi, ma voglio mettervi la verità nella mente e nel cuore.*

La Madonna parlò nel 1929, precisamente il 13 maggio del 29 ripetendo e rinforzando la grande, la grande verità che annunziava. E che cos'è questa verità? La Madonna si rivolse alla celebre Lucia, ora è ancora Suora di clausura nel Carmelo a Coimbra. Parlò e disse: "Iddio vuole, il Signore vuole". Ora non è Pinco Pallino, vero, che vuole: "Il Signore vuole".

Non so ... quando si prega, penso tutti i giorni, si dice: "Padre nostro che

sei nei cieli, venga il Tuo regno, sia fatta la Tua volontà". *Dio vuole che sia fatta la Sua volontà*. Quale volontà? La Tua Signore, non la mia.

C'è una moda, anche nella vita ecclesiale, c'è una moda discretamente sbagliata. Si prega perché il Signore ci aiuti a fare quello che si desidererebbe di bene. Non è questa, la volontà di Dio è un'altra. *Bisognerebbe pregare perché Dio faccia la Sua volontà con il nostro aiuto, cioè sia la Sua volontà, non la nostra*. A noi tante cose sembrano buone, ma non si sa se sono buone. Sembrano opportune ma non si sa se sono opportune. Sembrano attuali e non si sa se sono attuali. Dio sa tutto: "Sia fatta la Tua volontà". Come? "Come in Cielo così in terra." Questa è la preghiera dettata dal Signore Gesù. Allora è una volontà grandiosa.

Esatto: "Il Signore vuole - dice la Madonna a Lucia - che il Santo Padre unito con tutti i Vescovi, compia la consacrazione della Russia al Mio Cuore Immacolato. Per questo - notate bene - per questo la Russia sarà salva.". Di conseguenza il mondo.

Dopo poco tempo il Signore appare, parla Lui a Lucia e dice: "Non hanno voluto farlo. Accadrà loro come al Re di Francia". Che cosa accadde al celebre Re di Francia? La ghigliottina ... anche per la leggerezza della moglie, della regina, la quale non aveva finito ancora di farsi toilette. Voi donne pensateci bene quando perdetevi molto tempo allo specchio, di non perdere troppo tempo quando è necessario per altra cosa. La regina di Francia perdeva tempo ad abbellirsi mentre il duca di Vandea l'attendeva ai confini della regione e ... a forza di aspettare ... arrivarono i rivoluzionari. Presero la regina, il Re, tutto quanto, e il Re finì alla ghigliottina. Questo per la tenera devozione allo specchio e alla cipria e ai belletti della regina. Questo tra parentesi ... non c'entra niente con il Vangelo.

Allora? "Quello che accadde al Re di Francia". E poi? Ah! "Poi lo capiranno - dice ancora il Signore - e lo faranno: sarà troppo tardi. La Russia avrà già sparso i suoi errori e il senso rivoluzionario in tutto il mondo. - *La guerra intercontinentale è già in atto, è già in atto e non si fermerà*. Ecco. La guerra. - La Chiesa sarà terribilmente perseguitata, il Santo Padre avrà molto da soffrire."

Affinché non si dia la colpa al Papa, la Madonna interviene e dice: "Prega

per il Santo Padre affinché per il grande dolore il suo cuore non soccomba." Il Santo Padre Pio XII, Papa Pacelli, fece questa consacrazione tredici anni dopo e precisamente il 13 maggio del 1942. Fu una grande cosa.

Allora è stato fatto? No, non è stato fatto. La Madonna e il Signore hanno apprezzato questo pronto intervento del Santo Padre e l'hanno lodato. Ma il comando era per il Santo Padre e tutti i Vescovi cattolici. Di Vescovi non se ne mosse nemmeno uno. Ero io a Roma, ricordo, avrò avuto cinque o sei Vescovi intorno, il Papa, di quelli falliti per l'età o per malattia e quindi ... non è che non fossero Vescovi, ma non erano tutti i Vescovi della chiesa.

Allora è successo che l'episcopato non ha obbedito alla Madonna e non ha obbedito nemmeno al Papa. Ecco perché oggi lo spirito di disobbedienza ha invaso il nostro mondo ecclesiale e il mondo stesso, mondano. Ciascuno fa quello che vuole. Naturalmente a questo punto Dio ha pensato di risanare la situazione come i governi: aumentando le tasse. *Dio ha aumentato le tasse e ci ha messo anche l'IVA addosso perché si pagasse di più, ma non si tratta di danaro. Si tratta di pagare moralmente, fisicamente, dolorosamente, con un nome classico che non si sperde mai: con la croce*. Pagare per coloro che non hanno pagato e che non vogliono pagare. Ecco la grande questione. Ecco che cosa paga oggi il mondo. Si dice: "Che cos'è questa delinquenza ... questa rivoluzione ... questo disordine ... questo male?" È questo. Sono le tasse aumentate. Si paga per coloro che non hanno voluto pagare, probabilmente si paga



anche per il tempo che noi stessi non abbiamo voluto pagare.

E a questo pagamento e a questo sistema di compenso e di riordinamento, presiede la meravigliosa, direi quasi

adorabile, Madre nostra: la Vergine Benedetta.

Io vi parlo di questo perché *la Madonna qui è venuta più volte*. L'ultima volta è stato il 20 febbraio passato alle dieci del mattino.

La Madonna disse quando si aprì questo tempio: "Chiunque mette piede in questo Mio Santuario non lo abbandonerò più". Non dimenticate queste parole, rendereste vana la promessa della Vergine Santa. Avete avuto la fortuna di mettervi piede, la Madonna non vi abbandonerà più ... a meno che non si abbia una specie di rivoluzione nella mente dicendo: "Ma io non ci credo" e tutti sono padroni di non crederci, salvo poi portare le conseguenze che si porteranno.

Questa dunque, è la questione. Noi siamo in sostanza in una terra benedetta dalla Vergine. Anzi ... anzi ...

Ricordo che scavando le fondamenta di questo tempio, scavando, un giorno e soltanto quella volta vestita di nero, seminava. La Madonna seminava e disse queste precise parole: "Semino le grazie che un giorno raccoglierete da questo Mio grande Santuario".

Perché lo chiami grande io non lo so, ma le parole sono queste.

Allora? Allora ritorna tutto nella stessa tesi, perché verrà l'ora, e probabilmente non è molto lontana, in cui vedremo grave, molto e molto di più di ora, l'ora del mondo, ma vedremo anche precisa, meravigliosa, potente e sicura l'azione della Vergine Benedetta.

Si può sapere se la Madonna per caso ci ha consegnato un'arma per tutelarci in qualunque momento? Sì, si può, voi la conoscete è la corona. Non dico il Rosario come preghiera, quello noi lo sappiamo già che la Madonna ha richiesto la preghiera del Rosario. Vi dico però la corona, l'oggetto corona con la quale si dice il Rosario. *La Madonna ha detto: "Portatela al collo, portatela in tasca ma portatela sempre, è l'unica potente salvezza"*.

Anche a questo chi vuol credere creda e chi non vuol credere non ci creda. È però chiaro in sostanza, che *l'ora della Madonna è sempre più forte* ed io ... io vi lodo perché abbiate scelto un punto di preghiera Mariano, per la Madonna. Siete, direi, stati fortunati perché *avete scelto un*

Continua a pag. 5

Continua da pag. 4

punto specificatamente per questi tempi, scelto dalla Vergine, perciò siete entrati nella volontà della Madonna o perlomeno nella provvidenza della Madonna. E avendo fatto questo avete firmato il decreto per la vostra protezione e la vostra bellezza nel tempo ma soprattutto, quello che conta, nell'eternità.

Ora in questo modo, allora da questo Vangelo, che cosa sappiamo? Cosa c'entra il Vangelo con quello che vi ho detto? Questo Vangelo ricorda che Gesù aveva moltiplicato i pani. A cinque mila uomini e altrettanti tra bambini e donne, che, data l'importanza dell'avvenimento, la gente si entusiasma in modo tale che lo cercavano perché volevano farLo Re. Diamine con un Re a questo modo non faremo più la fame! Il Signore vedendo questa buona intenzione di popolo, abbastanza materiale però ammiratrice del miracolo, si ritirò per i monti e disse agli apostoli: "Prendete il largo e andate verso Cafarnao, Io vi raggiungerò".

Lo trovano di notte, perché di notte se prima era di giorno? Perché, perché gli apostoli, dato l'avvenimento così grosso, si erano messi a chiacchierare tra di loro e con il popolo tutto entusiasta ed era venu-



ta la notte. Hanno preso il largo ... vento ... agitazione delle acque e ... a un certo momento il pericolo. Vedono un fantasma; è un fantasma. Ma Giovanni dice a Pietro: "È il Signore!" Ah è il Signore!

Allora Pietro si mette in condizione di andarGli incontro, poi dice: "Signore se sei Tu comanda che io cammini sulle acque". Il Signore dice: "Vieni". E Pietro cammina sulle

acque come fosse un pavimento duro da andarci proprio bene, ma gli venne paura al vedere le acque. Cominciò a dubitare, come si fa noi poveri cristiani nei momenti di lotta, e quello bastò perché cominciasse ad affondare.

Guardate che io fin da ragazzo sono abituato all'acqua, al mare; *non si può cominciare ad affondare*. Quando si è lì, si va giù, poi la forza dell'acqua ci riporterà su ... ma si va giù. *Quel cominciare lentamente ad affondare è già un miracolo per se stesso stabilito dalla potenza di Gesù affinché l'apostolo gridi e dica: "Salvami Signore, salvami"*. Il Signore lo prende, lo tira su, se lo prende a braccetto, ricammina sulle acque, va alla barca e raggiungono la riva.

Grande miracolo quello dei pani, grande miracolo sull'acqua del mare o del lago

grande, lo chiamavano mare. Il grande miracolo che promette, discorso a Cafarnao che dice: "*Chi mangia la Mia carne e beve il Mio sangue, avrà la vita in sé*".

Ecco la vittoria che bisogna riportare. Ecco contro chi ha combattuto e combatte Satana: il dubbio, l'allontanamento dalla Santissima Eucaristia, cioè dalla Comunione. Io non mi prolungo pur avendo qualcosa di molto grosso da dirvi, ma non voglio essere più lungo perché il tempo, anche per voi, ha un valore. Di conseguenza ricordate che tutto il lavoro di Gesù era di salvarci con la grazia della Sua redenzione, di nutrirci con l'istituzione dell'Eucaristia e portarci, di conseguenza, a quella frase che Lui stesso disse: "Sono Io non temete". È Lui.

Ma ora dove è Lui? Dov'è? Voi non sapete dove è Lui? È qui alle mie spalle nel Tabernacolo, il Cristo Gesù. E scenderà ancora sull'Altare con la Messa.

Allora ricordate queste parole: "Sono Io non temete".

La Madonna ci aiuterà a combattere il nemico di questa verità, si assommerà insieme la grandezza della fede, la gioia della protezione della grande Regina e la potenza dolcissima del nutrimento eucaristico che ci darà la vita per sempre.

Credo in un solo Dio...

Documento rilevato come amanuense dal registratore, scritto in uno stile parlato e in una forma didattica.

LA CONSACRAZIONE ALL'IMMACOLATA

Consacrazione a Maria

Sembra, questo, un tema ormai esaurito, ma non lo è.

La Consacrazione porta con sé un carattere che, forse, non è stato colto, ed è sopra ogni dire il punto sostanziale.

Consacrarci alla Madonna vuol dire legarci a Lei e non trovare, in questo, una specie di talismano, o amuleto portafortuna.

Legarci a Lei non con le catene o con le corde, ma col cuore (che praticamente si chiama volontà) è *come un sentire soltanto la Sua voce*.

Questo legame, se è totale, è veramente legame; se non è totale, non è niente.

Perché quando il legame non è totale vuol dire che v'è un punto o più,

in cui tutto è sciolto, una specie di «breccia» lungo la cinta di mura.

Per la breccia passa tutto, e ciò che non passa mette in cuore il gusto di allargare la breccia stessa, e si sfalda la fortezza.

Gran parte delle consacrazioni sono sfaldate e, anziché costituire la forza del soprannaturale, formano il di lui attentato.

La Consacrazione deve essere una catena che stringe tutte le nostre forze attorno alla persona prescelta dalla nostra pietà e dal nostro amore.



Un'anima che si consacra, rompendo gli argini della Consacrazione, lascia correre il fiume delle passioni per vie proibite o, comunque, pericolose, e così la consacrazione si cambia in sconsecrazione e non vale più la pena di ricordarla come una cosa

bella e ricca di meraviglie celesti; si cambia in una fredda espressione formalistica fatta per gli standardizzati dalla tradizione o dalla moda.

La consacrazione non ha un corpo di leggi, ma una sola legge: la volontà della persona alla quale ci si consacra.

La Consacrazione a Maria ha una sola meravigliosa ricchezza: la volontà di Lei.

Padre Bonaventura Raschida: "L'Immacolata e il Suo Cuore" Aprile 1976

3° MISTERO DOLOROSO

Nel terzo mistero doloroso si contempla la coronazione di spine.

L'odio, il dolore e lo scherno accompagnano questo delitto della perfidia umana.

È stata presa di mira la bellissima testa del Salvatore. In quella fronte riluceva abitualmente un'irradiazione della natura divina che era in Gesù, velata a giusta misura per la debolezza del nostro sguardo. In quella mente erano stabiliti, profondi e generosi tutti i progetti della redenzione.

Quella mente aveva visto e vedeva tutta l'orrenda scena del peccato compiuto il giorno e la notte, esternamente consumato e nel cuore tutta la spazzatura del mondo gli era presente, e con un atto del suo amore misericordioso l'avrebbe trasformata in una montagna d'oro, in una indefinibile folla di gente angelicata dalla grazia, in un mare di felicità perenne.

Invece di avvicinare quella Benedetta e Santissima testa per baciarla di riconoscenza, i manigoldi la ricoprono di spine acutissime e durissime, la intontiscono dal dolore e la scherzano come si farebbe a un Re di burla.

Gesù soffrì questa tortura in modo particolare per pagare i peccati che noi si suol fare con il pensiero; però, la gran massa degli uomini continuano a far del loro cervello un deposito di spazzatura! Purifichiamo il pensiero, preghiamo e ripariamo.

4° MISTERO DOLOROSO

Nel quarto mistero doloroso si contempla il viaggio al Calvario di Gesù carico della croce.

Dal tribunale al Calvario c'era un bel tratto di strada in salita, e ai lati il solito popolaccio che ha sempre la lingua sporca di inferno, gli occhi accesi da passioni odiose ed il cuore avvelenato da errori e volgarità; quel popolaccio che senza pensarci si mette a servizio, con spaventosa facilità, di gente odiosissima e diabolica che vive nella mollezza dei salotti e complotta tutti i

misfatti che hanno ricoperto e ricoprono la terra. *Gesù, carico della croce, incontrò, per tutto il tragitto, questo fiume melmoso di inferno, il cui fetore e orrore Lo faceva cadere e soffrire senza limiti. In questo fondo nero d'agonia, Gesù ebbe un unico sollievo: l'incontro con la Sua Santissima Madre.*

Ma chi riesce a ridarci il ritratto intimo del loro amore e della loro angoscia?

Noi potremmo avere la più grande fortuna se riuscissimo a entrare nel loro generoso programma d'amore misericordioso che accesero vieppiù in quel momento.

Proviamoci senza stanchezze, con tenacia, confidenza e fiducia!

5° MISTERO DOLOROSO

Nel quinto mistero doloroso si contempla la crocifissione e la morte di nostro Signore Gesù Cristo.

Come in ogni dolore, anche in questo supremo dolore di Gesù, giunge il momento culminante e decisivo: o guarire e vivere, o morire. Gesù muore.

Il programma studiato dal Suo Cuore con il Cuore Immacolato della Vergine e Madre, ha la sua tragica e divina proclamazione:

"Donna, ecco tuo figlio" e le dona Giovanni.

"Padre, perdona loro" dice per tutti.

È, così, ritornata la vita e quella folla di popolaccio diviene una folla di redenti chiamati ad esser la parte Benedetta del regno del Padre. Di lì escono già dei campioni di ... saggio:

Il ladrone diviene il "BUON ladrone" e va in paradiso con il Signore. Il soldato che gli ha spaccato il Cuore diviene San Longino.

La gente resta esterrefatta dagli avvenimenti dell'oscuramento del sole e del terribile scossone che riceve la terra. *I morti tornano a farsi vedere fuori delle loro tombe.*

La tragedia d'amore è compiuta.

La Madonna resta la simpaticissima figura che tutto ricompone nell'amore.

Siamo salvi per sempre. Grazie, o Signore! Preghiamo.



"LA SUA VOCE" Rivista bimestrale redatta a cura della

ASSOCIAZIONE "AMICI DI PADRE RASCHI"

Casella Postale 83675 AG. 36 - 16143 Genova - c.c.p. 36563062

CODICE IBAN I T 2 8 1 0 7 6 0 1 0 1 4 0 0 0 0 0 3 6 5 6 3 0 6 2

<http://www.padreraschi.it> - E-mail: amicidipadreraschi@poste.it

Abbonamento: Ordinario € 12,00 - Paesi Esteri € 24,00 tramite vaglia internazionale
Sostenitore € 30,00 - Arretrati € 3,00

Progetto grafico e stampa

Tipolitografia Giammaroli

Via E. Fermi, 8/10 - 00044 Frascati (Roma) - Tel. 06.942.03.10 www.tipografiammaroli.com

Garanzia e riservatezza: Ai sensi della legge numero 675/96 (tutela dei dati personali), si garantisce la massima riservatezza dei dati personali forniti dai lettori a: "La Sua Voce".

Il Decreto della Congregazione per la Propagazione della Fede (A. A. S. n.58-18 del 29 dicembre 1966), che abroga i canoni 1399 e 2318, fu approvato da S. S. Paolo VI il 14 ottobre 1966, venne poi pubblicato per volere di Sua Santità stessa, per cui non è più proibito divulgare senza l'imprimatur scritti riguardanti nuove apparizioni, rivelazioni, visioni, profezie e miracoli. In ossequio ai Decreti VII e ai Decreti della Sacra Congregazione dei Riti, si dichiara che a quanto viene esposto nella presente pubblicazione non va data altra fede se non quella che meritano attendibili testimonianze umane, e che non si intende, in alcun modo, prevenire il giudizio della Santa Chiesa Cattolica e Apostolica.